

Expo, Albino “vestita” con le bandiere del mondo

La centrale via Mazzini addobbata per iniziativa delle Botteghe

Lago di Endine e Val Cavallina, arriva l'agenzia di sviluppo turistico

Sarà una partnership pubblico-privata e coinvolgerà 20 Comuni. Presa ad esempio PromoSerio. Vanini (Trescore): «Primo obiettivo mettere a sistema le offerte del territorio a beneficio degli abitanti»

Castro apre le porte del suo canyon

Ripulita interamente la Forra del Tinazzo sarà visitabile il primo maggio con Legambiente in occasione della manifestazione “La Primavera in Festa”. Nei ristoranti menù convenzionati e aperitivi nei bar

Treviglio, fino a domenica la Fiera agricola. L'ultima all'ex foro Boario

Esposizione allestita fino a domenica 3 maggio. L'anno prossimo trasloco nel polo previsto a ridosso della stazione centrale

Dalmine, Tari dimezzata agli esercizi che rinunciano alle slot

Approvata dal Consiglio Comunale la variazione al regolamento. Il vicesindaco: «Un gesto concreto a favore dei gestori che fanno scelte etiche coraggiose»

La scommessa dei fratelli Kola: "L'area ha grandi

potenzialità”

“Il Lago di Endine ha grandi potenzialità e piace molto ai turisti”. E’ bastato questo a convincere due imprenditori locali, neofiti del settore, a partecipare alla gara per la gestione del Bar Gerù e del circostante Parco e a scommettere su un progetto ambizioso: trasformare l’area in un vero e proprio centro turistico. In effetti, la posizione è molto strategica, ci si ferma per pescare o per rilassarsi e poi c’è una lunga passeggiata.

“Veniamo dal settore della carpenteria, per noi è una nuova avventura” dice Aldo Kola che con il fratello minore Vladimir condivide la nuova gestione del Parco. “Sono 6mila metri quadrati di area che il Comune ci ha dato in gestione. Abbiamo sistemato il bar che abbiamo chiamato “KBeach” e organizzato un’agenda di iniziative, feste e manifestazioni per i prossimi mesi. Entro l’apertura della stagione estiva, inoltre, apriremo un b&b con dieci camere che verrà ospitato in una struttura che abbiamo acquistato all’interno del Parco. I lavori sono già iniziati”. I programmi non finiscono qui: per l’anno prossimo il bar-punto ristoro verrà ristrutturato e verrà aperto anche il secondo piano dello stabile, in tutto seicento metri quadrati (300 al piano terra e altrettanti al piano rialzato). Al primo piano – spiega Kola – ci sarà il bar e al secondo piano il ristorante-pizzeria con un solarium e una terrazza dove sarà possibile trascorrere momenti di relax”.

Turismo, la Regione investe sui laghi



“La bellezza dei nostri laghi, la loro ricchezza naturalistica, enogastronomica e culturale sono elementi unici nel panorama turistico mondiale. Favorire la valorizzazione e sostenere in modo specifico la promozione di

questo patrimonio è un’azione strategica che avrà ricadute stabili e durature sul tessuto economico di questi territori”. Lo ha detto Mauro Parolini, assessore al Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia, commentando l’approvazione da parte della Giunta, su sua proposta, della delibera avente come oggetto la valorizzazione turistica dei grandi laghi lombardi. Le progettualità riguarderanno azioni promozionali sui mercati internazionali, interventi volti al miglioramento dell’accoglienza dei turisti, dell’informazione e della promozione digitale, la realizzazione di infrastrutture e servizi mirati all’ottimizzazione della fruizione dei laghi, interventi finalizzati alla sostenibilità e alla conservazione del patrimonio naturale. Le risorse saranno così suddivise: Lago di Garda: 300mila euro (soggetto capofila, la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano); Lago di Como: 300mila euro (soggetto capofila Unioncamere Lombardia); Lago di Iseo 300mila euro (soggetto capofila il Comune di Lovere) – Lago Maggiore 300mila euro (soggetto capofila la Camera di Commercio di Varese). “In quest’ottica di promozione integrata e di sviluppo – ha concluso Parolini – è inoltre necessario che i brand locomotiva rappresentati dai laghi lombardi fungano da traino per far conoscere ad un pubblico di viaggiatori sempre più ampio anche la ricchezza di località turistiche meno conosciute, che rappresentano oggi veri e propri diamanti grezzi con potenzialità ancora non pienamente

espresse”.

Osio Sotto, “Risorse limitate, ma cerchiamo di dare risposte al commercio”



Le risorse finanziarie sono limitate e vincolate, ma il comune di Osio Sotto cerca lo stesso di promuovere iniziative che facciano da volano per rendere più vivo il paese.

“Tentiamo di rendere il centro più attrattivo attraverso manifestazioni gestite da noi oppure in collaborazione con l’Acea (l’Associazione commercianti, esercenti e artigiani) e il Distretto del commercio come “Promotion expo” e “Gusti e buon gusto” dedicato ai sapori del territorio, ma il calendario prosegue tutto l’anno, anche se non è affatto semplice”, spiega il sindaco di Osio Sotto, Edoardo Musitelli.

L’insediamento della sua giunta è avvenuto nel maggio dello scorso anno, è quindi ancora presto per tirare le somme. “Ma un primo segnale di cambiamento l’abbiamo dato, i cittadini lo percepiscono”, dice. Una prova che l’amministrazione abbia stretto la cinghia la si è avuta a Natale con la spesa per le luminarie a carico dei commercianti, a eccezione di quelle in piazza Papa Giovanni, al parco e per i tre alberi addobbati. “Purtroppo ci impongono la politica del risparmio, abbiamo le mani legate e ci tocca fare delle scelte mirate e di opportunità”, lamenta il primo cittadino. La scarsità di

parcheggi è un problema da sempre. Piazza Papa Giovanni è affollata di auto proprio perché nelle immediate vicinanze non ci sono strisce bianche, né blu. “Il piano di governo per il territorio prevede interventi per rendere più vivibile il centro, ma anche in questo caso, considerato le scarse disponibilità finanziarie nelle casse comunali, è facile che rimangano progetti solo sulla carta”, chiarisce il primo cittadino.

I commercianti sono gravati da balzelli e chiedono sgravi soprattutto per i giovani che si lanciano nelle nuove attività imprenditoriali. “La manovra fiscale che abbiamo effettuato era necessaria per garantire i servizi base per i cittadini, abbiamo tagliato dove era possibile farlo, adottando per la tassa dei rifiuti meccanismi che stabiliscano il costo effettivo per il rifiuto prodotto – spiega Musitelli -. Non c’era nessuna possibilità per effettuare riduzioni. Cosa faremo per il futuro? Vedremo”. Gli esercenti che gestiscono attività legate agli alimentari sono in difficoltà per il numero elevato di supermercati che sottrae una clientela giovane. Una questione, tuttavia, ereditata dalle passate amministrazioni. “Nuove licenze per i supermercati non ne sono state concesse, né sono in programma”, tiene a precisare il primo cittadino.

Riapertura del Casinò, il sindaco convoca i parlamentari

“Valutare quali iniziative possano essere condivise e attuate per ottenere l’inserimento della riapertura del Casinò di San Pellegrino Terme nel decreto sul gioco che darà attuazione all’articolo 14

della legge delega al governo in materia fiscale”. E questo lo scopo dell’incontro che si terrà domani, a partire dalle 10, al Comune di San Pellegrino Terme a cui sono stati inviati parlamentari e consiglieri regionali bergamaschi, nonché l’assessore regionale Claudia Terzi e la Comunità montana. Come sottolinea il sindaco Vittorio Milesi “vale la pena di ribadire come l’apertura del Casinò costituirebbe un ulteriore decisivo elemento per rafforzare e dare piena e completa attuazione alle previsioni contenute nell’Accordo di Programma promosso dalla Regione Lombardia nel 2007 per il rilancio turistico-occupazionale di San Pellegrino Terme e della Valle Brembana e che hanno trovato nei mesi e nei giorni scorsi un nuovo fondamentale impulso grazie all’apertura del centro termale e al consistente finanziamento assegnato dal Governo per il recupero del complesso monumentale del Grand Hotel”.

Milesi ricorda l’ampio consenso e la condivisione che la richiesta di riapertura del Casinò ha raccolto negli ultimi tempi sul territorio e che è rintracciabile nei seguenti atti: mozione approvata dal Consiglio della Regione Lombardia il 13 gennaio 2015 per chiedere al Governo l’istituzione di una Casa da Gioco nel comune di San Pellegrino Terme; il protocollo 7760 del 29 gennaio 2015 del presidente della Provincia di Bergamo indirizzata al presidente del Consiglio e ai presidenti di Senato e Camera per richiedere l’istituzione di una Casa da Gioco in San Pellegrino Terme; delibera del 14 gennaio 2015 della Giunta Esecutiva della Comunità Montana della Valle Brembana con la quale viene chiesta la riapertura della Casa da Gioco nel Comune di San Pellegrino Terme; deliberazioni delle Giunte e dei Consigli Comunali di numerosi

Comuni della Valle Brembana con le quali è stato approvato un ordine del giorno avente ad oggetto la richiesta di riapertura della Casa da Gioco nel Comune di San Pellegrino Terme.

“Il sostegno ampio e convinto registrato in sede locale, provinciale e regionale, su un tema indubbiamente delicato come quello delle Case da Gioco – continua Milesi – evidenzia e testimonia che lo spirito e le ragioni per le quali il Comune di San Pellegrino sollecita la riapertura del Casinò, sono stati riconosciuti e condivisi nella loro valenza e significato più vero e cioè nel tentativo di rafforzare una prospettiva di sviluppo e di futuro per un territorio sempre più emarginato e in difficoltà come quello della Valle Brembana. L’auspicio che mi permetto di formulare è che tali importanti prese di posizione portino ad un riconoscimento anche in ambito nazionale, delle motivazioni poste alla base della richiesta di questo Comune e al conseguente rilascio del provvedimento autorizzativo alla riapertura del Casinò di San Pellegrino Terme”. L’incontro arriva a pochi giorni dall’assegnazione a San Pellegrino Terme di 18 milioni, da parte del Cipe, per il restauro e risanamento del Grand Hotel.

La delegazione Ascom resta un punto di riferimento

A Osio Sotto, i pubblici esercizi tengono testa alla crisi. Bar, ristoranti, pizzerie classiche e d’asporto si difendono, mentre sono un po’ più in difficoltà i negozi di abbigliamento, calzature e pelletteria. Tra le cause anche i centri commerciali presenti nelle vicinanze.

Anche il piccolo dettaglio alimentare è in sofferenza.

“Funziona solamente se deve servire il pensionato con il quale si è instaurato un rapporto di fiducia oppure chi non possiede l’automobile per spostarsi – spiega Carla Guerra, responsabile della delegazione locale dell’Ascom -. L’unica eccezione è data dai “frutta e verdura”, con nuove aperture, conseguenza di una mentalità diffusa che crede nella disponibilità del prodotto fresco solo dal negoziante specializzato”.

Si affidano agli esperti e ai funzionari della delegazione molte attività locali, comprese quelle presenti a Dalmine, Filago, Osio Sopra, Madone, Verdello, Verdellino, Ciserano, Boltiere, Canonica d’Adda, Brembate, Capriate, Levate, Bottanuco, Spirano. Gli uffici Ascom offrono assistenza ai propri associati per tutte le pratiche amministrative relative alle iscrizioni per avvio attività o cancellazioni oltre al servizio completo di assistenza fiscale, dichiarazioni redditi e modelli 730. Negli ultimi tre anni, il calo delle attività si è assestato tra il 15 e il 20%. Anche a Osio Sotto sono molti gli improvvisati del commercio, lavoratori che perdono il posto da dipendente e investono in un’attività in proprio senza aver maturato le specifiche competenze. “Aprono con facilità, ma chiudono anche a tempo record, dopo un anno e mezzo”, spiega Guerra. Ad avere il polso della situazione è Vincenza Carissimi, titolare del “Bar commercio” e vicepresidente del Gruppo bar e pubblici esercizi dell’Ascom e consigliere in Acea (Associazione commercianti, esercenti e artigiani) che raggruppa settanta attività. “I locali li vediamo affollati, ma dobbiamo fare i conti con le tasse in continuo aumento e con una spesa procapite sempre più limitata – dice Carissimi -. Un tempo le famiglie si sedevano per gustare una coppa di gelato, oggi prendono un cono e se ne vanno”.

Comincia ad incassare frutti chi apre alle nuove tecnologie. “Molti propongono la loro merce, come elettrodomestici o bomboniere, esponendola sulla propria vetrina on line, offrendo prezzi vantaggiosi – spiega la barista -. Un canale

sempre più seguito e che permette di raggiungere una clientela più giovane”.